

zione della crisi nella rivalutazione della ragione. Nè questa si può avere, secondo *F. Bartolone*, se non si fonda il pensiero sull'essere, come l'irrazionale non si può vincere, nota *Morandini*, se non sulla base di una metafisica.

Anche *Medi*, premesso che la scienza, e specialmente la fisica, è in una delle sue più profonde crisi, conclude che solo i principi della Scolastica possono dare la sicura base cercata.

Una precisa e interessante disamina del pensiero di Kierkegaard nei confronti dell'esistenzialismo, ci dà, con parola sicura, *C. Fabro*, ed una serena problematica critica, entro l'esistenzialismo stesso, è presentata da *C. Dozin*, mentre *G. Martano* esamina finemente il rapporto fra razionale e irrazionale nella persona.

Interessante è stato l'apporto dei giovani, che hanno dato una nota fresca alla gravità della discussione con il loro simpatico entusiasmo e con il desiderio vivo di approfondire i problemi, facendosi perdonare talune insufficienze di preparazione e rilevando altresì qualche promettente individualità.

RENATA GRADI

L'ATTIVITA' DEL SEMINARIO DI FILOSOFIA
DELL'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
NELL'ANNO ACCADEMICO 1947-48

Il Seminario di filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ha avuto una fiorente attività nel periodo prebellico, come centro di ricerche e discussioni per gli studenti di filosofia della Facoltà di lettere e filosofia e della Facoltà di magistero, sotto la guida del Direttore stesso e con l'intervento a turno dei vari Docenti di materie filosofiche. Esso si proponeva in certo qual modo l'attuazione di quel metodo dialettico platonico, che è complemento indispensabile del metodo apodittico aristotelico, secondo anche la grande tradizione medievale e scolastica delle dispute periodiche e straordinarie. Chè la lezione accademica, il corso monografico richiedono necessariamente approfondimenti, chiarimenti, discussioni, nonché una generale inquadratura storica e speculativa.

Dopo la fine del periodo bellico l'attività del Seminario di filosofia ha ripreso come prima e meglio di prima, volgendosi particolarmente alla soluzione di due problemi didattici fondamentali: la preparazione dei giovani all'esame di cultura e alle prove scritte di filosofia. L'esame di cultura nello Statuto dell'Università Cattolica sostituisce le viete *tesine* — nella Facoltà di lettere e filosofia e nella Facoltà di magistero — e molto proficuamente: perchè in esso il laureando deve render conto non di qualche argomento speciale, ma di tutta la filosofia e particolarmente della storia della filosofia: in modo che il laureato in filosofia dell'Università Cattolica risultasse veramente preparato all'esame di concorso e all'insegnamento di questa materia.

Ma una parte essenziale dell'esame di concorso è costituita dalla prova scritta, la quale ha poi il vantaggio intrinseco di costringere il giovane al chiarimento e alla formulazione precisa delle sue idee, senza cui non è seria alcuna cultura e tanto meno la cultura filosofica. L'Università Cattolica pertanto esige dai suoi studenti in filosofia una duplice prova scritta: alla fine del primo e alle fine del secondo biennio del corso quadriennale per la laurea.

A questo scopo, durante l'anno accademico 1947-48 furono tenute in Seminario di filosofia riunioni, discussioni, esercitazioni in vista dell'una e dell'altra esigenza. E onde meglio approfondire la materia, fu scelto per entrambi i corsi di esercitazioni lo stesso argomento, ossia il pensiero classico — in relazione al problema metafisico — riservando ai successivi tre anni il pensiero cristiano, moderno e contemporaneo — in relazione al problema morale e gnoseologico: di maniera che nell'ambito del quadriennio del corso universitario sia sufficientemente esaminata tutta la storia della filosofia e la filosofia.

Le esercitazioni di Seminario ebbero normalmente luogo il lunedì e il mercoledì alle 18, dopo il termine delle lezioni accademiche, in modo da rendere più agevole la frequenza agli studenti. Le esercitazioni relative all'esame di cultura furono tenute dal dott. C. Ferro, ordinario di filosofia e storia nei pubblici Licei e assistente incaricato del Seminario di filosofia; mentre le esercitazioni relative agli esami scritti furono tenute dalla dott. M. Vassalli, ordinaria di filosofia e pedagogia nei pubblici Istituti magistrali e assistente volontaria alla cattedra di Filosofia morale della Facoltà di lettere e filosofia. Tali riunioni furono sempre presiedute e dirette dallo scrivente, direttore del Seminario di filosofia. Gli stessi assistenti poi, coadiuvati anche da altri, si trovavano in Seminario di filosofia con determinato orario a disposizione degli studenti, per eventuali chiarimenti, informazioni, indirizzi.

Per quanto riguarda in particolare le esercitazioni concernenti l'esame di cultura, dopo un breve schema critico del pensiero classico, fu esaminato il relativo materiale bibliografico essenziale, generale e particolare, collocato in Seminario: edizioni, critiche, traduzioni, fonti, repertori, storie, commenti, monografie, ecc. In modo che i giovani ne prendessero visione diretta, il che ha un'importanza fondamentale in relazione alla loro cultura e alla ricerca scientifica. Fu quindi dato e illustrato un organico elenco di esercitazioni su autori, scuole, opere originali e monografie critiche: tra cui gli studenti scelsero secondo le loro inclinazioni, attitudini, competenze filologiche.

Le esercitazioni distribuite superano la cinquantina; quelle eseguite fin'ora manifestano in genere una buona attuazione del metodo proposto. Riassunti logici ed organici, chiari e brevi, in modo che l'allievo impari a ben conoscere i classici prima di elaborare una sua personale concezione filosofica, e fare modestamente l'analisi prima di procedere alla sintesi: per es. del pensiero platonico ed aristotelico furono analizzate partitamente le opere principali. Solo subordinatamente alle opere originali dei filosofi vennero esaminate le relative monografie storiche e critiche. I lavori eseguiti, che vennero visti dall'assistente, costituirono poi una base per feconde discussioni in Seminario (1).

Per quanto concerne le esercitazioni in preparazione delle prove scritte di filosofia, anche qui fu elaborato ed assegnato un elenco di argomenti opportuni, sempre in relazione al pensiero classico, dopo esser stato teoreticamente e praticamente illustrato il metodo per la redazione di tali lavori. Metodo che può schematicamente riassumersi così: penetrare e intendere l'argomento prima di accingersi a svolgerlo; pensare e redigere un sommario logico, per evitare sviamenti fantastici o retorici; stendere il lavoro con sobrietà, proprietà e proporzione, senza consultazioni immediate.

(1) Diamo qui l'elenco delle esercitazioni proposte e assegnate:

A - *Presocratici*: 1. Eraclito (a cura di C. Mazzantini); 2. Gli Eleati (a cura di P. Albertelli); 3. Gli atomisti (a cura di V. E. Alfieri); 4. I sofisti (a cura di M. Timpanaro-Cardinì). — B - *Platone*: 5. Apologia e Critone; 6. Eutifrone; 7. Protagora; 8. Gorgia; 9. Menone; 10. Jone; 11. Fedone; 12. Repubblica; 13. Teeteto; 14. Parmenide; 15. Sofista; 16. Timeo; 17. Politico. — C - *Aristotele*: 18. Analitici; 19. Elenchi sofistici; 20. De interpretatione; 21. Topici; 22. Categorie; 23. De anima; 24. Etica a Nicomaco; 25. Fisica; 26. Metafisica; 27. Politica; 28. Poetica. — D - *Periodo etico e religioso*: 29. Gli stoici (a cura di N. Festa); 30. Epicuro, *Opere*, ecc. (a cura di E. Bignone); 31. Sesto Empirico (a cura di D. Tescari); 32. Plotino, *Enneadi* (a cura di E. Bréhier). — E - *Opere sul pensiero antico*: 33. *Covotii*, I Presocratici; 34. *Jaeger*, Paideia; 35. *Calogero*, Studi sull'Eleatismo; 36. *Losacco*, Storia della dialettica; 37. *Saitta*, L'illuminismo della Sofistica; 38. *Banfi*, Socrate; 39. *Festugière*, Socrate; 40. *Stefanini*, Platone; 41. *Ferro*, Platone; 42. *Festugière*, Contemplation et vie contemplative selon Platon; 43. *Piat*, Platone; 44. *Robin*, Platon; 45. *Windelband*, Platone; 46. *Piat*, Aristotele; 47. *Ross*, Aristotele; 48. *Robin*, Aristotele; 49. *Jaeger*, Aristotele; 50. *Siebeck*, Aristotele; 51. *Bignami*, La poetica di Aristotele; 52. *Mancini*, L'etica stoica; 53. *Gentile*, Studi sullo stoicismo romano; 54. *Talamo*, Le origini del cristianesimo e il pensiero stoico; 55. *Bignone*, L'Aristotele perduto e la formazione di Epicuro; 56. *Alfieri*, Lucrezio; 57. *Credaro*, Lo scetticismo degli accademici; 58. *Caramella*, Plotino e il neoplatonismo; 59. *Pelloux*, L'assoluto nella dottrina di Plotino.

I lavori eseguiti venivano corretti dall'assistente e comunicate le correzioni agli interessati. Alcuni di tali lavori, più significativi positivamente o negativamente furono letti e discussi anonimamente nelle riunioni di Seminario per pratico addestramento degli studenti. A questo scopo anzi alcuna volta veniva svolto oralmente qualche argomento durante le riunioni da qualche studente, cui seguiva una discussione generale e le osservazioni dell'assistente, sotto la guida del direttore del Seminario.

Dato il fine diverso, i temi assegnati per questo secondo tipo di esercitazioni furono naturalmente in numero minore del primo tipo: perchè interessava più addestrare formalmente gli studenti alla redazione di un lavoro filosofico, il quale pertanto poteva esser comune a parecchi, che non enucleare il contenuto di un'opera filosofica o il pensiero di un filosofo, come parte in un tutto organico (1).

Onde questa attività del Seminario di filosofia possa diventare più feconda, col prossimo anno accademico si pensa di impegnare gli allievi a colloqui o controlli individuali; nonchè a render conto nei loro esami speciali di filosofia delle esercitazioni di Seminario, come in parte si è già fatto alla fine di questo anno accademico. E pure si pensa di incaricare altri assistenti della immediata assistenza per la elaborazione delle dissertazioni di laurea, ove i giovani risultano spesso imbarazzati.

Per unificare poi sempre più e sempre meglio i vari insegnamenti filosofici, a vantaggio della formazione speculativa degli allievi, il Direttore del Seminario di filosofia inviterà a turno i singoli Colleghi docenti di materie filosofiche a riunioni speciali, onde sieno proposti e discussi problemi particolari alle diverse materie, come pure si è cominciato a fare durante questo anno accademico. Così potrà essere realizzata quella unità culturale indispensabile per la formazione filosofica degli allievi, e attuabile veramente ove vige una tradizione filosofica unica, certo criticamente fondata: come la tradizione scolastico-tomistica, cui si ispira l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

UMBERTO A. PADOVANI

(1) Diamo qui l'elenco delle esercitazioni proposte e assegnate:

1. Il problema dei rapporti tra filosofia e religione dal secolo VI a. C. al neoplatonismo; 2. Il carattere realistico del pensiero greco; 3. Il sorgere e lo sviluppo del problema gnosologico nella speculazione greca; 4. La razionalità come spiegazione del mondo, da Anassagora ad Aristotele; 5. Il sorgere e il prevalere del problema antropologico nel problema metafisico; 6. Dall'*opinione* sofistica alla *scienza* aristotelica; 7. Il problema morale da Socrate allo stoicismo; 8. Trascendenza platonica e trascendenza aristotelica; 9. Metafisica e morale nel platonismo e nel neoplatonismo.

Mons. AMATO MASNOVO

LA FILOSOFIA VERSO LA RELIGIONE

Quarta edizione

Vol. in - 16 di pagg. 98, L. 200.-

Dirigere richieste alla Società Editrice "VITA E PENSIERO", - Milano
Piazza S. Ambrogio, 9 - C.C.P. 3-1077